

ISE S.R.L.

“Warrant Garden

Il luogo ideale dove cogliere le migliori opportunità della
transizione ecologica”



Introduzione

Il futuro non è più quello di una volta

Il Green Deal proposto dalla Commissione Europea per **dimezzare le emissioni entro il 2030 e azzerarle nel 2050** cambia in maniera significativa la visione prospettiva di ciascuno di noi, dal momento che diventare il primo continente a **impatto climatico zero** costituisce contemporaneamente la sfida e l'opportunità più grande del nostro tempo.

La via della sostenibilità non è più dunque una alternativa etica alla crescita, quanto un **percorso obbligato** di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, i cambiamenti istituzionali e l'orientamento dello sviluppo tecnologico devono essere coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali.

Chi saprà agire per primo e più rapidamente sarà anche in grado di cogliere le opportunità offerte da questa transizione ecologica.

Obiettivo dell'attività

My Garden è un servizio di analisi e posizionamento che consente all'azienda di monitorare ed implementare il proprio programma di sviluppo sostenibile attraverso un innovativo modello di scoring ESG - GRI referenced sviluppato da Warrant Hub in collaborazione con Studio Fieschi & Soci. La rilevazione delle informazioni avviene attraverso la compilazione guidata di un questionario di valutazione da parte di uno specialista di Warrant Hub. Le informazioni raccolte servono per fotografare le performance aziendali nell'ambito di **Sostenibilità ambientale, sociale e di governance, con l'obiettivo di evidenziare i punti di forza, di debolezza e le possibili aree di miglioramento. Non una valutazione, dunque, quanto uno strumento di pianificazione strategica.**

Tutte le soluzioni vengono proposte secondo uno schema sviluppato sempre da Warrant Hub e denominato "Modello delle 4A", orientando così le aziende verso le quattro direzioni strategiche che possono essere percorse per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità individuati: accentuare, acquisire, architettare ed anticipare.

Metodologia

Per l'attività di valutazione del posizionamento dell'azienda cliente in ambito di sostenibilità e per supportarla nel suo percorso di transizione ecologica, sono state condotte le seguenti attività:

- Analisi dello storico documentale e del sito Web del cliente sui temi della sostenibilità;
- Intervista con la direzione aziendale e con il top management della durata indicativa di 4 ore;
- Analisi della documentazione e delle informazioni fornite dalla Società durante l'incontro;
- Individuazione di possibili attività di miglioramento del posizionamento della Società in termini di prodotti, processi e progetti;
- Rilevamento esigenze, applicabilità o utilizzi per finanza agevolata (credito d'imposta, finanziamenti green, ecc.) o altri prodotti finanziari;
- Verifica degli obblighi di legge nei confronti dei temi della sostenibilità cui la Società è soggetta nel presente o nel futuro;
- Stesura del presente rapporto e sua presentazione alla direzione aziendale e al Top Management.

L'intervista è stata condotta con l'ausilio di un questionario su piattaforma informatica elaborato congiuntamente da Warrant Hub e Studio Fieschi & soci (Società partecipata da Warrant Hub).

Il questionario è suddiviso in tre aree principali: Environment, Social & Governance, per valutare la performance dell'azienda in tutti gli ambiti della sostenibilità. Gli ambiti e i temi associati sono sinteticamente rappresentati nell'immagine di seguito.

I temi sono allineati alle informative dei GRI Standard¹, il principale riferimento metodologico a livello internazionale per la rendicontazione della sostenibilità.

¹Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione internazionale no profit che aiuta le aziende, le amministrazioni e le organizzazioni a capire e comunicare gli impatti delle proprie azioni sui temi principali della sostenibilità.

Per comunicare in maniera chiara e trasparente la sostenibilità delle singole organizzazioni, è necessaria una visione globalmente condivisa di concetti, linguaggi e standard. La missione del Global Reporting Initiative (GRI) è di soddisfare questo bisogno, provvedendo alla creazione di un sistema credibile e attendibile per il reporting di sostenibilità, utilizzabile da organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore o paese.

Ambiti	Temi
Info generali	<ul style="list-style-type: none">• Nome dell'organizzazione• Natura giuridica della società• Attività principali, marchi, prodotti e/o servizi forniti• Sede direzionale e sede/i operative• Tipologia di clienti e mercati serviti• Dimensione dell'organizzazione (produzione, n° di dipendenti, fatturato)
Environment	<ul style="list-style-type: none">• Conformità a norme e leggi• Materiali• Energia• Acqua• Biodiversità• Emissioni• Rifiuti
Social	<ul style="list-style-type: none">• Conformità a norme e leggi• Salute e sicurezza dei lavoratori• Benessere dei lavoratori• Diversità e pari opportunità• Relazione con il territorio• Responsabilità verso i clienti
Governance	<ul style="list-style-type: none">• Corruzione e comportamento anticoncorrenziale• Strategie e principi• Obiettivi• Analisi del rischio• Modelli organizzativi• Rendicontazione e comunicazione

Per ciascun tema sono predisposte una o più domande con risposta chiusa (sì/no oppure risposta multipla) utili per l'assegnazione dei punteggi che concorrono alla valutazione dello scoring finale.

A ciascun quesito è associato un confine temporale di riferimento, ovvero il periodo a cui l'azienda deve fare riferimento per rispondere alla domanda (es: l'ultimo anno solare di attività). Le soglie che sono state applicate per l'attribuzione dei punteggi sono basate, dove possibile, su analisi condotte da organismi internazionali (es: Water Risk Atlas sviluppato dal World Resource Institute per la valutazione del tema "Acqua", ambito Environment), o dai più recenti dati statistici disponibili da fonti pubbliche (es: dati ISTAT sulle tipologie di occupati in Italia per la valutazione del tema "Benessere dei lavoratori", ambito Social). Diversamente, le soglie sono state assegnate sulla base dell'esperienza di Studio Fieschi & Soci².

Per tutte le domande degli ambiti Environment e Social è possibile selezionare la risposta «non pertinente» qualora il tema o il quesito specifico non sia rilevante per l'azienda. Questa possibilità non è invece prevista per l'ambito Governance, in quanto tutte le tematiche di governance affrontate nel questionario possono essere applicate da qualsiasi tipo di organizzazione, a prescindere dalla dimensione o dal settore di appartenenza.

²Le referenze utilizzate sono state:

- World Resource Institute, *Aqueduct Water Risk Atlas*
- IBAT Alliance, *Integrated Biodiversity Assessment Tool*
- Statistiche pubblicate da ISTAT, INPS e Eurostat

Il primo quesito di ogni ambito affronta il tema della conformità legislativa rispetto ai singoli temi. La segnalazione di una eventuale criticità non blocca la possibilità di proseguire con le domande del rispettivo ambito associato né di conseguire il rating finale, ma ne inficia la rappresentatività in quanto la conformità legislativa è la base imprescindibile per qualsiasi percorso verso la sostenibilità. Nel caso, il rating e le relative rappresentazioni grafiche evidenzieranno tali criticità. La valutazione finale è restituita a due livelli:

Livello 1

Valutazione sintetica finale per classi qualitative.




Livello 2


Valutazione per temi ciascun ambito, rappresentata mediante **grafico radiante**.





Il “Modello delle 4A”

Per quanto concerne le soluzioni, Warrant Garden implementa strategie green secondo uno schema sviluppato da Warrant e denominato “Modello delle 4A” orientando le aziende verso quattro direzioni strategiche che possono essere percorse per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità individuati: accentuare, acquisire, architettare ed anticipare.

 **Accentuare:** una strategia di accentuazione si basa sul potenziamento e l’ampiamiento delle caratteristiche ESG (Environment, Social, Governance) esistenti o latenti in azienda. Delle quattro è la più immediata e semplice in termini di elaborazione ed attuazione, normalmente è anche quella che ha i costi più bassi, rappresenta quindi un buon punto di partenza.

 **Architettare:** per le aziende che hanno alle spalle una storia di innovazione, che dispongono delle risorse necessarie e che hanno chiara una visione di leadership nel proprio settore, progettare e realizzare soluzioni ex novo può essere una buona scelta. Anche se si tratta di una modalità generalmente più lenta e costosa rispetto all’accentuazione o all’acquisizione, architettare può essere la strategia migliore per aumentare in modo significativo la propria competitività e per maturare nuove preziose competenze.

 **Acquisire:** se negli asset o nella gamma di prodotti di un’azienda non si trova un elemento ideale su cui puntare per un’operazione di accentuazione, l’alternativa è quella di acquisirli sul mercato. Lo stesso dicasi sul fronte competenze nel caso in cui un’azienda non abbia al proprio interno nessuna professionalità adeguata al processo di transizione per la sostenibilità. In questo ambito rientra anche la formazione per l’acquisizione di saperi e competenze.

 **Anticipare:** la sostenibilità può garantire un vantaggio competitivo a quelle aziende che saranno in grado di anticipare i trend tecnologici, normativi, sociali e finanziari che caratterizzano la transizione ecologica nei prossimi anni. In questa maniera le tre modalità precedenti possono essere rese più efficaci perché fatte con anticipo rispetto alle richieste di legge o alle esigenze di mercato. In sintesi, per “anticipare” le aziende possono accentuare, acquisire o architettare.

Questo processo di assessment è stato pensato per effettuare un’analisi interna rivolta a comprendere il grado di apertura verso la sostenibilità e le eventuali modalità per implementare un piano strategico di sostenibilità integrato al business dell’azienda. Nella fase finale di condivisione con il management dell’azienda tali orientamenti strategici suggeriti verranno classificati con i criteri di importanza, urgenza, obbligatorietà e volontarietà.

ISE S.R.L.

Presentazione dell'azienda

ISE S.r.l. (di seguito per semplicità ISE) è un'Azienda umbra che opera dal 1979 sul mercato dei cablaggi industriali elettrici ed è specializzata nella fornitura di soluzioni impiantistiche i piccola, media e grande serie per i settori: elettrodomestici, elettronica, refrigerazione industriale, motori elettrici, apparati elettromedicali, quadristica civile, quadristica industriale, automotive, illuminazione, LED, ecc.

Il successo imprenditoriale della società è stato determinato da costanti investimenti rivolti in particolare all'innovazione tecnologica del suo reparto produttivo (in termini di parco macchine, modelli operativi, sistemi informativi, etc.) ed oggi l'Azienda è diventata una realtà performante, agile e dinamica, capace di far fronte nel miglior modo ed in tempi rapidi alle richieste di flessibilità e qualità che contraddistinguono un mercato sempre più competitivo.

In particolare ISE è all'avanguardia per quel che concerne le seguenti lavorazioni:

- taglio cavi di qualsiasi materiale, genere e forma (silicone, rigido, multipolare, cavo piatto, schermati, spiralati);
- taglio guaine e termorestringenti;
- marcature inkjet dei cavi con tutti i tipi di font e dimensioni e senza limiti di lunghezza;
- aggraffatura terminali nudi preisolati e con gommini di tenuta stagna;
- realizzazione di flat cable, cablaggi elettrici ramificati, di potenza e cablaggi elettrici di segnale con tutti i tipi di connessione tradizionale e a perforazione di isolante (IDC).

Dispone inoltre di un sistema informatizzato della produzione e di un evoluto software di pianificazione e schedulazione sviluppato internamente che permette di apportare modifiche al prodotto anche a lavorazione iniziata, senza alcun impatto sulla produttività.

Oltre ai cablaggi elettrici, l'Azienda realizza anche:

- Quadri Elettrici Industriali
- Assemblaggi Elettrici
- Produzioni speciali (es. cablaggi a tenuta stagna).

Nel panorama nazionale ISE è uno dei principali player per i sistemi di cablaggio, non solo per la qualità delle sue soluzioni tecniche, ma anche per i servizi che ha sviluppato ed in particolare, per quello di consegna che è stato pensato e messo a punto per dare valore aggiunto alle sue soluzioni.

Si segnala inoltre che, in un'ottica di miglioramento continuo e crescita dell'impresa, l'Azienda nel 2014 ha acquisito la Cablex Sarl, realtà tunisina che opera nei settori del cablaggio e dello stampaggio in plastica con oltre 100 dipendenti e circa 1.5 milioni di fatturato

Nome dell'organizzazione

ISE

Natura giuridica

S.R.L.

Attività, principali marchi, prodotti e/o servizi forniti

L'azienda, nel corso degli ultimi anni ha collaborato con Warrant Hub per le seguenti attività:

- Ricerca sviluppo, innovazione tecnologica e design
- Formazione 4.0
- Sabatini

Sede direzionale e sede/i operative

VIA ARTIGIANALE, 29,FOSSATO DI VICO,PERUGIA,UMBRIA,06022

Tipologia di clienti e mercati serviti

I clienti di ISE sono grandi aziende di produzione nazionali ed internazionali.

Dove sono localizzati i vostri principali clienti?

Il mercato dell'azienda è prevalentemente comunitario (98% circa del fatturato).

Quali settori servite?

Clienti che operano in ambito elettronica, elettrodomestici automotive e tutto ciò che implica l'impiego di cablaggi

Indicare la produzione dell'ultimo anno solare di riferimento, in pezzi prodotti

Nel 2023, l'azienda ha prodotto un totale di 13.290.496 pezzi.

Indicare la produzione dell'ultimo anno solare di riferimento, in kg prodotti

ND

Indicare il numero totale dei dipendenti full time o part time

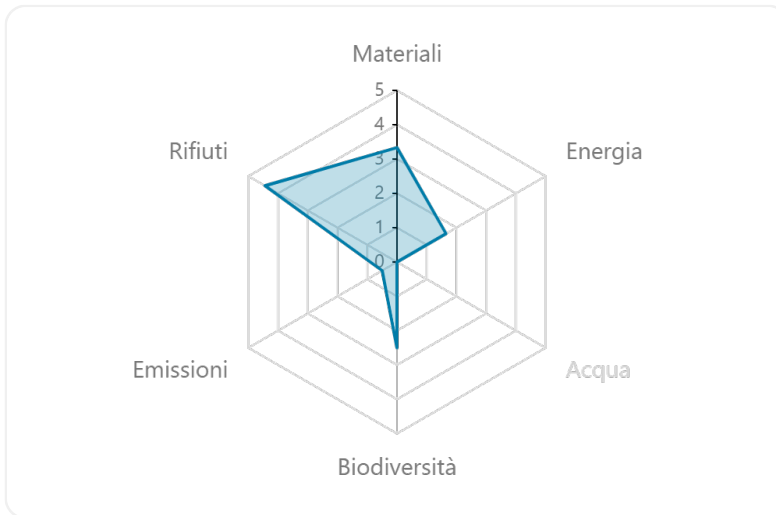
41 dipendenti nel 2023 di cui 2 part time e 3 collaboratori.

Indicare i ricavi netti relativi all'ultimo bilancio pubblicato

8.850.000 € nel 2023

Environment

Scoring



Nome del tema	Punteggio
2.2 Materiali	3.33
2.3 Energia	1.65
2.5 Biodiversità	2.50
2.6 Emissioni	0.50
2.7 Rifiuti	4.44

2.1 Conformità a norme e leggi

L'organizzazione riferisce di non aver ricevuto sanzioni per non conformità a normative ambientali negli ultimi tre anni. L'azienda, dunque, dimostra consapevolezza riguardo l'imprescindibile necessità di conformità legislativa per qualsiasi percorso verso la sostenibilità.

2.2 Materiali

Il modello produttivo su cui si basa il sistema economico prevede l'estrazione delle materie prime, la loro trasformazione e lo smaltimento di scarti e rifiuti. Questo modello lineare può essere superato e sostituito da un modello circolare, in cui ciò che oggi è considerato un rifiuto viene reintegrato nella biosfera o valorizzato in un nuovo ciclo produttivo.

ISE è consapevole di come sta evolvendo il mercato, ma, a parte lo stagno, non conosce le quantità di materiale di origine riciclata che utilizza. Pertanto, è possibile affermare che tale frazione è superiore a zero ma inferiore al 50% del totale dei materiali acquistati.

Se ben selezionati e trattati, invece, il 100% dei prodotti commercializzati dall'organizzazione è riciclabile.

Per questo motivo, nei limiti delle normative vigenti che regolano la produzione dei suoi prodotti elettrici, ISE ha scelto di progettare i suoi prodotti affinché siano completamente riciclabili a fine vita.

2.3 Energia

L'energia è un fattore che contribuisce in modo significativo agli impatti delle attività economiche sull'ambiente e sul clima. L'azienda è consapevole di quanto l'energia sia un elemento che contribuisce in modo significativo all'impatto ambientale delle attività economiche, infatti sta adottando adeguate misure per ridurre il suo contributo in tal senso, agendo sia sui consumi che sulla scelta delle fonti energetiche meno dannose per l'ambiente e il clima.

L'azienda utilizza per realizzare la sua produzione prevalentemente energia elettrica. Nel 2023, ha consumato mediamente

10.000 kWh al mese nella sua sede di Gualdo Tadino.

La percentuale di energia utilizzata (elettricità) da ARES e proveniente da fonti rinnovabili, stando alla bolletta del fonditore ENERGIA+, nel 2023 è stata prodotta per il 46% da fonti rinnovabili.

ISE, nell'ultimo anno ha monitorato e registrato i suoi consumi di energia ma non ha fissato target di miglioramento.

Disponendo già di un impianto fotovoltaico, non ha preso provvedimenti per aumentare la percentuale di energia rinnovabile utilizzata nelle proprie operazioni.

2.4 Acqua

Il tema "Acqua" non è rilevante per l'azienda in quanto non viene utilizzata nel ciclo produttivo di ARES.

2.5 Biodiversità

La tutela della biodiversità è fondamentale per il progredire di una società sana e resiliente ed è pertanto necessario che le attività umane non compromettano la salute degli ecosistemi. L'azienda risulta essere consapevole del fatto che alcuni siti si trovino nei pressi dell'area "Parco del Monte Cucco" e ha infatti messo in campo adeguate misure per tutelare la biodiversità negli ambiti di sua pertinenza.

Non è completamente a conoscenza delle specie oggetto di tutela del sopra citato parco e non ha ancora formalizzato una valutazione circa le conseguenze delle sue attività produttive su di esso.

2.6 Emissioni

Le emissioni di gas a effetto serra di origine antropica, e il conseguente cambiamento climatico a cui stiamo assistendo, rappresentano una delle più gravi emergenze ambientali dei nostri tempi, su cui siamo tutti chiamati ad agire.

ISE, non misura le proprie emissioni di gas a effetto serra (secondo standard riconosciuti) in relazioni ai propri prodotti ed al suo modello di business.

Ha tuttavia pianificato di eseguire alcune valutazioni e misurazioni della sua CFP di prodotto e/o organizzazione nei prossimi anni.

2.7 Rifiuti

La gestione dei rifiuti è un tema legato a diverse emergenze ambientali, quali le emissioni in aria, la qualità delle acque, l'uso del suolo, il consumo di risorse, ecc. L'azienda si è posta in un atteggiamento proattivo in tal senso, cercando di ridurre quanto più possibile l'impatto legato alla produzione di rifiuti determinato dalle sue attività.

ISE ha fissato obiettivi di miglioramento volti a:

- ridurre la quantità di rifiuti in relazione alla produzione
- ridurre la percentuale di rifiuti pericolosi sul totale dei rifiuti prodotti

Scendendo nel dettaglio analitico, la percentuale di rifiuti destinati a riciclo sul totale dei rifiuti prodotti è stata quasi del 100%.

In particolare, la percentuale di rifiuti destinati a riciclo sul totale dei rifiuti prodotti è circa il 99% del totale (calcolato da MUD su complessivi 23,3 ton circa di rifiuti per le sedi produttiva di GUALDO TADINO

I rifiuti riciclabili prodotti da ISE nel 2023 sono stati 23,1 ton:

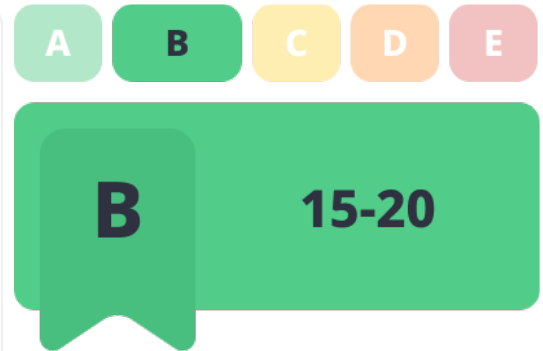
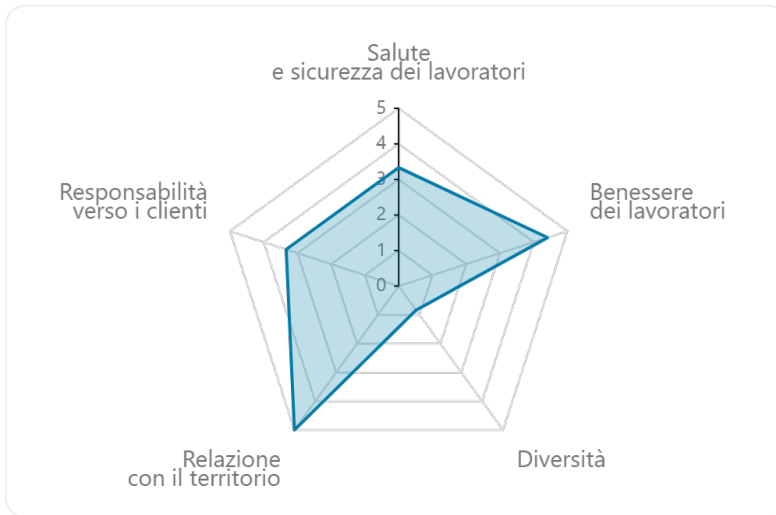
- Polveri e particolato di metalli non ferrosi 0,071 ton
- Imballaggi di carta e cartone 15,8 ton

- Imballaggi in legno 0,8 ton
- Rame, bronzo, ottone 1 ton
- Cavi non pericolosi 5,5 ton

I rifiuti non riciclabili prodotti da ISE nel 2023 sono stati 0,12 ton:

- Toner 0,01 ton
- Solventi e miscele 0,06 ton
- Imballaggi contenenti sostanze pericolose 0,04 ton
- Assorbenti contenenti sostanze pericolose 0,01 ton

Social Scoring



Nome del tema	Punteggio
3.2 Salute e sicurezza dei lavoratori	3.33
3.3 Benessere dei lavoratori	4.41
3.4 Diversità	0.83
3.5 Relazione con il territorio	5.00
3.6 Responsabilità verso i clienti	3.33

3.1 Conformità a norme e leggi

L'organizzazione riferisce di non aver ricevuto sanzioni per non conformità a normative sociali negli ultimi tre anni. L'azienda, dunque, dimostra consapevolezza riguardo l'imprescindibile necessità di conformità legislativa per qualsiasi percorso verso la sostenibilità.

3.2 Salute e sicurezza dei lavoratori

La salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro rappresenta un tassello fondamentale della responsabilità sociale d'impresa. L'azienda è in grado di garantire e mantenere elevati standard di salute e sicurezza sul lavoro.

In questo scenario, ISE ha registrato un solo caso di infortunio sul lavoro nel 2022 ma di lieve entità.

Non ha registrato casi riconosciuti di malattie professionali

Inoltre effettua abitualmente analisi per quanto riguarda gli eventi incidentali.

3.3 Benessere dei lavoratori

Il benessere dei lavoratori non è solo legato agli aspetti di salute e sicurezza, ma riguarda anche una sfera più ampia di garanzie e qualità della vita lavorativa. È importante che le aziende diano ai propri collaboratori condizioni lavorative gratificanti e stimolanti. L'azienda si sta ponendo in tal senso a livello delle prassi riconosciute.

ISE non lavora in settori con carattere di alta stagionalità.

Ha una percentuale di dipendenti a contratto a tempo indeterminato superiore all' 85% della forza lavoro totale, posizionandosi al di sopra della media nazionale. In particolare, nel 2023, ben il 98% del personale risultava assunto con contratto a tempo indeterminato.

L'organizzazione inoltre misura il tasso di turnover e sono stati raggiunti gli obiettivi di riduzione per il periodo di riferimento. Nello specifico, nell'ultimo anno ha incrementato il personale in forza di 7 unità a fronte di 5 dimissioni.

Sono previsti benefit, premi o programmi di welfare migliorativi rispetto alle richieste dei CCNL di riferimento quali:

- super minimi
- Welfare integrativo

Nell'organizzazione viene erogata la formazione periodica volta a rafforzare e aumentare le competenze dei lavoratori.

3.4 Diversità

Un'azienda inclusiva è un'azienda che garantisce l'espressione di punti di vista diversi a tutti i livelli della gerarchia aziendale, perché crede che la pluralità delle culture e delle visioni sia un valore aggiunto. L'azienda può aumentare la sua sensibilità su questo tema, valutando un maggiore coinvolgimento di donne e giovani ai livelli dirigenziali dell'azienda e/o delle categorie protette anche mediante l'attuazione

di programmi specifici di inclusione

In ISE, infatti, una membro su 4 del CdA (25%) è appannaggio di donne, anche se meno del 10% delle posizioni dirigenziali sono composti da persone con meno di 40 anni.

Inoltre, non attua programmi specifici di inclusione di dipendenti appartenenti alle categorie protette o deboli (es: ex-detenuiti; migranti; portatori di disabilità), oltre a quanto già richiesto per legge.

3.5 Relazione con il territorio

Un'azienda può rappresentare un'importante leva di sviluppo locale, avviando proficue sinergie con il territorio e le comunità più prossime alle sedi aziendali. Questa relazione rappresenta per l'azienda anche un'opportunità in termini di ritorno positivo d'immagine. L'organizzazione è conscia del suo importante ruolo nei confronti del territorio in cui è insediata, e ha già da tempo implementato iniziative in collaborazione con associazioni, istituzioni e fornitori locali.

ISE sceglie soprattutto personale locale e cerca di attuare, nei limiti del possibile, una filiera corta per le sue forniture di materiali e servizi.

Ha già avviato attività in collaborazione con la comunità locale. In particolare, nel 2023, si è impegnata in donazioni per eventi benefici. Si è distinta per l'attivazione di vari percorsi stage e alternanza scuola e lavoro.

Inoltre ha finanziato l'acquisto di un'auto medica.

Sponsorizza squadre locali di calcio e pallavolo.

Non sono nate situazioni di conflitto tra l'azienda e la comunità locale per impatti negativi arrecati ad essa e determinati dalle attività dell'organizzazione stessa.

3.6 Responsabilità verso i clienti

La fiducia e la soddisfazione dei propri clienti è un punto cardine per costruire una relazione commerciale proficua e duratura. L'azienda gestisce con attenzione la comunicazione da e verso i suoi clienti, a dimostrazione dell'importanza che attribuisce a questo ambito di responsabilità per il buon andamento delle sue attività.

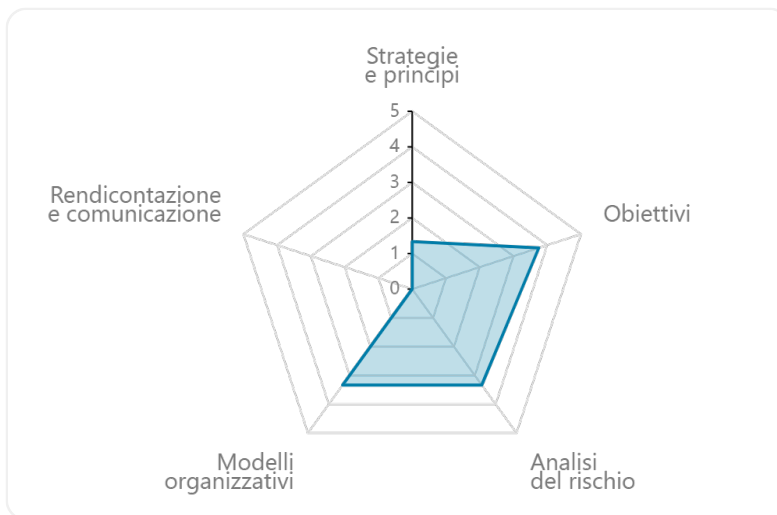
ISE, negli ultimi anni, non ha rilevato fughe, furti o perdite di dati dei clienti e ha implementato i suoi standard di cyber sicurezza e privacy.

Non comunica i livelli di sostenibilità dei suoi prodotti/servizi ai suoi clienti.

Valuta invece il livello di soddisfazione della propria clientela mediante indagini sul livello di soddisfazione e fissazione di obiettivi di miglioramento.

Governance

Scoring



Nome del tema	Punteggio
4.2 Strategie e principi	1.33
4.3 Obiettivi	3.75
4.4 Analisi del rischio	3.33
4.5 Modelli organizzativi	3.34
4.6 Rendicontazione e comunicazione	0.00

4.1 Conformità a norme e leggi

L'organizzazione riferisce di non aver ricevuto sanzioni per non conformità ambito economico/finanziario e sull'etica del business negli ultimi tre anni. L'Azienda, dunque, dimostra consapevolezza riguardo l'imprescindibile necessità di conformità legislativa per qualsiasi percorso verso la sostenibilità.

4.2 Strategie e principi

La definizione di strategie e impegni è un passo fondamentale per poter avviare un percorso strutturato verso la sostenibilità. A questo proposito, l'azienda dimostra di avere già una visione chiara e definita di quello che è per lei la sostenibilità, elemento sicuramente di aiuto per lo sviluppo di obiettivi e azioni di miglioramento.

Nel massimo organo di governo di ISE e nei relativi comitati sono presenti soggetti che hanno competenze in materia ESG.

L'organizzazione si è strutturata per gestire le tematiche di sostenibilità stanziando risorse economiche dedicate.

L'organizzazione non si è dotata di una strategia formalizzata per gestire le tematiche di sostenibilità e non è stato redatto un codice etico o adottato un modello organizzativo 231.

Non è presente a livello organizzativo un codice di condotta/codice etico e/o un modello organizzativo 231.

ISE valuta i propri fornitori per gli aspetti solo sociali, ma non ha ancora avviato processi di valutazione dei loro impatti ambientali.

4.3 Obiettivi

La definizione obiettivi e target di miglioramento è un'attività necessaria per migliorarsi e per dare consistenza alle proprie strategie collegandole agli obiettivi internazionali e migliorandone la comunicabilità nei confronti dei propri stakeholder. L'organizzazione appare consapevole e matura per ciò che concerne l'impostazione di obiettivi di miglioramento.

In particolare, ISE, ha sviluppato un piano di obiettivi che diffonde solo internamente.

Questi obiettivi vengono monitorati ed aggiornati periodicamente.

4.4 Analisi del rischio

L'analisi dei rischi è una prassi conosciuta da tempo a livello aziendale. Le nuove sfide portate dalla sostenibilità richiedono che nuovi aspetti siano inclusi nella valutazione dei rischi aziendali, quali i cambiamenti climatici e le ripercussioni sociali delle proprie attività. L'azienda è cosciente di questo e svolge un'analisi dei rischi adeguata alle nuove condizioni di contesto.

Nello specifico ISE svolge periodicamente un'analisi dei rischi legata:

- ai cambiamenti climatici e/o ad altre emergenze ambientali;
- agli impatti economici determinati dalle proprie attività.

Non svolge invece un'analisi dei rischi legati agli impatti sociali determinati dalle proprie attività.

4.5 Modelli organizzativi

Il nuovo scenario di sostenibilità ha allargato in maniera significativa il numero e la tipologia di aspetti che l'azienda deve conoscere, monitorare e gestire. A livello internazionale sono proposti diversi strumenti che permettono di includere aspetti di sostenibilità ambientale e sociale nella gestione dell'organizzazione aziendale. È una sfida per l'azienda riuscire a implementarli in maniera coordinata ed efficace. L'azienda dimostra di saper utilizzare molti dei principali strumenti a disposizione.

In particolare, ha individuato le principali categorie di soggetti coinvolti in modo diretto o indiretto dalle proprie attività. Virtuosiamente, inoltre, applica i concetti dell'ecodesign per la progettazione degli imballaggi.

L'organizzazione, tuttavia, non ha ancora effettuato un'analisi di materialità per individuare gli aspetti ESG rilevanti per se stessa e per i propri stakeholder.

Ha implementato un sistema di gestione:

- ambientale certificato ISO:14001:2015
- per la salute e sicurezza dei lavoratori certificato secondo la ISO 45001 o norme equivalenti.

4.6 Rendicontazione e comunicazione

Rendicontare e comunicare gli impatti economici, ambientali e sociali derivanti dalle attività aziendali rappresenta un importante atto di trasparenza verso i propri stakeholder e un'opportunità per l'azienda in termini di maggiore consapevolezza delle sue effettive performance di sostenibilità.

L'azienda ad oggi, non ha implementato specifiche iniziative di rendicontazione e comunicazione dei suoi livelli di sostenibilità.

Nello specifico, durante l'incontro è emerso che ISE non adotta strumenti di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario.

Tra i principali messaggi comunicati dall'organizzazione non vi sono tematiche legate alla sostenibilità e non utilizza strumenti di comunicazione relativi alla sostenibilità ambientale e sociale di prodotto o di filiera.

Action plan

ISE ha avviato il proprio percorso verso la sostenibilità, e in alcuni ambiti sta muovendo i primi passi, mentre in altri dispone già di un livello molto avanzato di conoscenze e capacità che le hanno consentito di direzionare i propri investimenti verso la sostenibilità in maniera efficace.

L'azienda, oltre a rispettare le normative cogenti applicabili, si è impegnata nel consolidare relazioni durevoli con i propri stakeholders.

In questo percorso ISE ha focalizzato la sua attenzione sui bisogni altrui, sulla fiducia reciproca, sulla garanzia di continuità e sulla cura nei rapporti con le persone. Tale approccio ha consentito all'azienda di proporsi ai suoi stakeholders con un'immagine affidabile, grazie anche a processi produttivi all'avanguardia, capaci di raggiungere elevatissimi standard qualitativi dei sistemi di cablaggio che realizza.

Si sottolinea anche il fatto che, durante l'incontro, è stato riscontrato un positivo clima aziendale e sono emerse le forti motivazioni della proprietà verso i concetti cardine della sostenibilità.

Per rendere concreti e "spendibili" gli intenti già in essere, ISE dovrà comunicare e rendicontare il proprio impegno sui temi ESG, per poi compiere azioni future che siano misurabili e oggettive nella dimostrazione del progressivo contenimento degli impatti ambientali.

A partire dai grafici radiali, inoltre, sono emersi i seguenti elementi deboli inerenti alla:

I - diversità (social)

II - rendicontazione (governance)

III - strategia e principi (governance)

IV - misurazione delle emissioni (environment).

Allo scopo, tenendo presente la metodologia delle 4A argomentata in precedenza, si consiglia di ARCHITETTARE un piano di inclusione delle categorie protette e deboli per migliorare il livello di gestione delle diversità aziendali impattando positivamente sul tema della diversità (I).

Per quanto concerne i temi della rendicontazione (II) e della definizione dei strategie e principi aziendali (III), si consiglia ISE di ACCENTUARE quanto già fa, diffondendolo attraverso una specifica sezione dedicata alla sostenibilità nel suo sito web.

Si consiglia quindi di ACQUISIRE competenze sui temi GOVERNANCE e ENVIRONMENT attraverso:

1) LA VALUTAZIONE DEI TEMI MATERIALI PER COMUNICARE E RENDICONTARE L'IMPEGNO DELL'AZIENDA IN AMBITO ESG

Si consiglia a ISE di svolgere un'ANALISI DI MATERIALITÀ volta a definire le specifiche necessità degli stakeholder, ovvero ciò che è realmente significativo per ognuno di essi in materia di sostenibilità, con particolare riferimento ai clienti. A seguito di tale analisi, l'azienda potrà comunicare al meglio, tramite

il sito aziendale i social e gli altri strumenti di comunicazione e marketing, gli impegni presi e gli obiettivi sottesi dal punto di vista della sostenibilità, ricevendo un ottimo ritorno di immagine. L'ANALISI DI MATERIALITÀ è inoltre un documento imprescindibile e propedeutico alla realizzazione di un primo BILANCIO di SOSTENIBILITÀ.

L'azione di acquisire competenze e iniziare a percorrere la strada verso il bilancio di sostenibilità, permetterà ad ISE di risolvere le lacune inerenti a rendicontazione (II) e strategia e principi (III)

2) LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Carbon footprint e controllo dei consumi energetici dei fornitori.

Le aziende, negli ultimi anni, stanno sempre più orientandosi verso l'adozione di nuovi modelli di economia circolare e verso la riduzione delle emissioni di CO2. Considerando che l'azienda, specialmente dal punto di vista del calcolo delle sue emissioni climatiche, sta accennando i primi passi, sarebbe concretizzare, come da obiettivi programmati la realizzazione di una Carbon Footprint di organizzazione (CCF) ed ottenere maggiore solidità e credibilità nel suo settore. Secondo il protocollo GHG, il dato si comporrà dei seguenti contributi:

Scope 1: emissioni dirette di gas serra provenienti da installazioni presenti entro i confini dell'organizzazione;

Scope 2: emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione.

Scope 3: emissioni indirette prodotte nella catena del valore di un'azienda come risultato delle sue attività.

Per il business di ISE potrebbe essere fondamentale fornire informazioni sulle emissioni climalteranti dei suoi processi produttivi (IV).

Tale informazione, oltre a ANTICIPARE le richieste del mercato, potrebbe diventare un motore di crescita e di comunicazione verso l'esterno, e potrà essere valorizzata tramite l'adozione di azioni di mitigazione dei dati che permetterà ad ISE di risolvere la lacuna inerente alla mancanza di informazioni sulle sue emissioni climalteranti.

Dal canto suo Warrant Hub si mette a disposizione per individuare ogni strumento di finanza agevolata, eventualmente disponibile, per contribuire a finanziare le attività di cui sopra.

Correggio (RE), 02/08/2024